**Premessa.**

Di seguito si forniscono alcune indicazioni circa il profilo operativo della figura professionale (persona fisica) ricercata, anche nel caso in cui le professionalità in questione siano fornite da eventuali società incaricate. In particolare, si è pensato di fornire sia indicazioni di massima sia indicazioni più dettagliate in modo che le Unioni interessate possano avvalersi degli “spunti” offerti nel modo che riterranno più opportuno e più congruo rispetto al loro specifico contesto di riferimento. Di seguito si fornisce anche il possibile contenuto di massima dell’incarico. Contenuto che si è avuto cura di diversificare tenendo conto dei diversi obiettivi di sviluppo e rafforzamento dell’associazionismo richiesti alle già menzionate tipologie di unioni di comuni. In particolare, alcuni contenuti differenti, valevoli soltanto per gli incarichi conferiti dalle unioni costituite, sono stati evidenziati in rosso per comodità di lettura.

1. **Profilo operativo incaricato (indicazioni di massima)**

La figura ricercata o le professionalità messe a disposizione da eventuali società del settore devono avere le seguenti caratteristiche:

1) diploma universitario di livello magistrale

2) consolidata esperienza (almeno 3 anni) in attività e progetti per la pubblica amministrazione;

3) conoscenza del sistema di regole e norme attinenti le pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento a quelle relative agli enti locali

5)autonomia e responsabilizzazione nella gestione di processi complessi

6)determinazione nel raggiungimento dei risultati, attitudine a creare rapidamente un ambiente di lavoro stimolante.

**2. Profilo operativo incaricato (indicazioni più dettagliate)**

La figura ricercata o le professionalità messe a disposizione da eventuali società del settore devono avere le seguenti caratteristiche:

1. diploma universitario di livello magistrale con indirizzo giuridico e/o economico-finanziario, o equipollente
2. eventuali ulteriori titoli accademici (master, dottorati di ricerca) coerenti con l’ambito oggetto dell’incarico.
3. Conoscenza della governance e dei processi gestionali ed organizzativi delle unioni di comuni, con particolare riferimento alla gestione economico-finanziaria e tecnologica nonché della principale normativa statale di riferimento (TUEL)
4. Conoscenza del contesto normativo regionale in cui operano le unioni di comuni, con particolare riferimento alla legge regionale n. 21 del 2012, alla legge regionale 13 del 2015 e alle principali normative settoriali. Conoscenza del Programma di riordino territoriale della RER, 2018-2020.
5. comprovate esperienze nel campo della gestione e sviluppo dei servizi associati, essendo in grado di analizzare il contesto interno ed esterno alle unioni e di valutare la fattibilità tecnica organizzativa ed economico di progetti di sviluppo delle gestioni associate e di consolidamento di quelle già in essere oppure comprovate esperienze lavorative presso gli enti locali avendo già svolto incarichi, funzioni e compiti analoghi oggetto dell’incarico. [Tali attività, documentate attraverso presentazione di apposita documentazione riportante i servizi effettuati, durata e destinatari, potranno essere oggetto di valutazione.].
6. Competenze di natura gestionali tipiche del profilo dirigenziale, in particolare:

orientamento al risultato (decisionalità, efficacia organizzativa, efficienza operativa);

orientamento alle persone (leadership, ascolto);

orientamento allo sviluppo

1. Abilità di carattere comunicativo e relazionali indispensabili per organizzare, gestire e coordinare interazioni con interlocutori diversificati (amministratori locali, responsabili apicali, personale dipendente interno, altri enti locali)
2. Competenze di carattere tecnologico per supportare le azioni di adeguamento e innovazione delle unioni di comuni

**3.Oggetto/contenuti dell’incarico**

L’incarico conferibile dalle Unioni costituite ha ad oggetto prestazioni di consulenza specialistica volte a indirizzare e supportare processi di:

* sviluppo delle gestioni associate
* rafforzamento del grado di effettività delle gestioni già in essere
* aumento del livello di virtuosità dell’Ente secondo le indicazioni fornite dalla regione Emilia-Romagna nell’ambito del Programma di riordino territoriale
* Adeguamento ed Innovazione tecnologica dell’Ente
* Formazione e sensibilizzazione del personale nell’attuazione dei processi di sviluppo e consolidamento dell’Ente

In particolare, l’incaricato dovrà elaborare:

-un piano di sviluppo delle gestioni associate finalizzato ad accompagnare l’Unione avviate e in sviluppo all’implementazione di almeno due nuove funzioni associate tra quelle che saranno finanziate dal PRT 2021-2023 e con un livello base di effettività secondo quanto previsto dalle schede funzioni allegate al PRT;

Per le unioni costituite il piano di sviluppo delle gestioni associate deve essere finalizzato ad accompagnare l’Unione all’implementazione di almeno 4 funzioni associate tra quelle di cui all’art 7, comma 3, della legge regionale n. 21 del 2012, con un livello base di effettività secondo quanto previsto dalle schede funzioni allegate al PRT;

-un piano per rafforzare l’effettività delle gestioni associate già in essere finalizzato ad accompagnare l’Unione all’implementazione delle azioni di consolidamento previste nelle schede-funzioni allegate al Programma di riordino territoriale

-un piano finalizzato ad aumentare il grado di virtuosità secondo le indicazioni fornite dal PRT e dalla regione Emilia-Romagna

-un piano di analisi e di definizione delle esigenze di adeguamento tecnologico dell’unione e dei comuni

-un piano formativo del personale dell’unione e dei comuni aderenti finalizzato all’attuazione dei processi di sviluppo e consolidamento dell’Ente

Il professionista dovrà inoltre accompagnare, supportare e assistere l’unione di comuni nonché i relativi amministratori ed il personale ivi dipendente nell’attuazione dei già menzionati piani e monitorare la fase di realizzazione degli stessi, anche al fine di proporre azioni correttive ove necessarie.

In particolare, l’incarico potrebbe prevede lo svolgimento di più fasi che possono indicativamente articolarsi nel modo che segue

PRIMA FASE. Analisi/valutazioni in merito alla:

1.situazione organizzativa dell’Unione interna ed esterna in relazione al relativo ambito ottimale; 2.i margini di possibile miglioramento del grado di virtuosità dell’Ente 3. i margini di sviluppo delle competenze interne 3. Individuazione delle esigenze di adeguamento tecnologico nonché definizione e valutazione delle relative azioni di adeguamento. Le valutazioni avranno ad oggetto anche la fattibilità dei possibili scenari di implementazione/rafforzamento dei servizi e delle funzioni in forma associata e del grado di virtuosità e di adeguamento tecnologico dell’ente indagandone a tal fine anche la dimensione economica ed organizzativa, gli eventuali investimenti che si dovessero rendere necessari nonché le azioni e i tempi richiesti per la loro realizzazione da parte dei Comuni e dell’Unione fermo restando la scadenza del 31.12.2022.

Svolgimento di incontri con gli organi di governo dell’Unione e con le figure apicali della stessa per acquisire le informazioni utili e i dati necessari all’espletamento dell’incarico nonché con i Responsabili dei Servizi i quali sono tenuti a fornire la massima collaborazione e la documentazione richiesta.

SECONDA FASE. Progettazione dei piani come sopra indicati e definizione del cronoprogramma che deve prevedere necessariamente che il conferimento delle due nuove funzioni avvenga entro il 31.12.2022 e che entro il medesimo termine sia raggiunto un grado di effettività pari a quello di livello base previsto dalle schede funzioni allegate al PRT.

Nel caso di incarico conferito da unioni costituite il cronoprogramma deve prevedere che entro la data del 31.12.2022 l’Unione raggiunga l’obiettivo di gestire in forma associata le già menzionate quattro funzioni con un grado di effettività pari a quello di livello base indicato nelle schede funzioni allegate al PRT.

TERZA FASE. Consulenza, assistenza, affiancamento e tutoraggio. Tali attività, anch’esse oggetto dell’incarico, mirano a supportare gli amministratori ed il personale apicale nella fase concreta di implementazione ed attuazione dei piani. Tali attività di consulenza /assistenza/supporto possono avere ad oggetto a titolo di esemplificativo e non esaustivo:

* la redazione di schemi di deliberazioni e determinazioni dell’Ente necessarie all’attuazione dei piani
* la redazione di schemi di convenzione per il conferimento delle nuove funzioni, da elaborarsi anche alla luce dei modelli di convenzione reperibili al sito della regione, fatti salvi gli eventuali aggiornamenti e/o adeguamenti che dovessero rendersi necessari in relazione all’eventuale normativa intervenuta successivamente alla redazione degli stessi modelli;
* la costruzione del nuovo organigramma dell’Unione
* la redazione di schemi di atti per la costituzione degli uffici unici, per il trasferimento del personale e per la nomina dei responsabili degli uffici unici
* la stesura di schemi di regolamenti unici
* la messa a punto di tutte le azioni previste dalle schede funzioni per raggiungere il livello base delle quattro funzioni
* predisposizione degli atti organizzativi/esecutivi necessari per implementare gli indicatori di virtuosità dell’ente
* definizione di modalità e procedure per il miglioramento/adeguamento tecnologico;
* la partecipazione a riunioni con gli amministratori dell’Unione e dei Comuni aderenti e con il personale dipendente per la definizione, gestione ed esecuzione dei piani.
* La Formazione e la sensibilizzazione del personale e delle figure apicali attraverso la diffusione di best pratiche
* Preparazione di istruzioni operative laddove necessarie

QUARTA FASE. Monitoraggio e verifica della esecuzione dei piani in vista del raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati prefissati dalla Regione Emilia-Romagna Ciò allo scopo di rilevare con tempestività eventuali criticità che si frappongono all’esecuzione dei piani e al raggiungimento entro i termini prescritti degli obiettivi prefissati e di proporre eventuali azioni correttive e/o di soluzione delle criticità riscontrate.